

NAVE RECUPERO SOMMERGIBILI

IL MODELLO

Non si conoscono ne' l'autore ne' la provenienza, ma è probabile che si tratti di un progetto del cantiere Fiat - San Giorgio di La Spezia realizzato intorno agli anni Venti del secolo scorso, dato che questo stabilimento aveva raggiunto in questo settore una buona esperienza con la nave Cearà. Vista l'originalità del progetto, che peraltro non risulta essere stato mai realizzato, appare evidente lo scopo didattico e pubblicitario del modello stesso.

Il modello presenta una lunghezza di circa 150 cm e risulta costruito presso un'officina specializzata; esso appare curato in ogni particolare dai due lunghi fumaioli appaiati, ai mezzi di sollevamento, al sottostante sommergibile.

LA NAVE

Sin dall'avvento del sommergibile quale mezzo offensivo subacqueo si pose il problema del recupero e del salvataggio di battelli affondati a causa di sinistri, facili a prodursi nei primi anni di attività di tali navigli minori allo stato sperimentale.

Fra i progetti più o meno realizzabili, uno condotto a termine fu quello di una nave di tipo speciale costituita da due scafi rigidamente collegati tra loro tra i quali, sollevato da appositi paranchi, trovava posto il sommergibile sinistrato. Un'unità di questo tipo venne infatti costruita tra il 1914 ed il 1916 presso i cantieri Fiat - San Giorgio di La Spezia per conto della Marina Brasiliana col nome di Cearà.

Una variante di tale progetto è rappresentata dal modello in esame: un piroscampo dotato di poderosi mezzi di sollevamento in grado di imbragare e sollevare un sommergibile affondato nonché di sistemarlo in un bacino situato in mezzeria, nella zona centrale dello scafo del piroscampo stesso.

BIBLIOGRAFIA

"Almanacco Navale 1942 - 20", Ministero della Marina, Ufficio Collegamento Stampa, Roma 1942
CONWAYS, *All the World's Fighting Ships 1906 - 1921*, London 1925

